



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 24 aprile 2019

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 24 aprile 2019

C. C. NAPOLI

24/04/2019 Il Roma Pagina 24	
Sanzullo e Acerenza preparano le gare di Miami	1
24/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	
Recco-Brescia, derby di Champions La Bpm in Ungheria: match verità	2
24/04/2019 Il Roma Pagina 14	
Posillipo, al via il totocandidature a presidente	3
24/04/2019 Il Roma Pagina 14	
Al via lo smantellamento dei seggiolini al San Paolo	5
24/04/2019 Il Mattino Pagina 27	
Universiadi, adesioni in extremis di altri 4 Paesi	6



ELEZIONI A GIUGNO Intanto circola fra i soci una sorta di "manifesto" nel quale si elencano i presupposti per il voto

Posillipo, al via il totocandidature a presidente

NAPOLI. Il presidente Vincenzo Semeraro ha appena ufficializzato le sue dimissioni, di fatto, sciogliendo il consiglio direttivo del Circolo Nautico Posillipo, che la campagna elettorale già 8 in pieno fermento. E tra le stanze del sodalizio rosso verde già circolano i nomi di alcune candidature. Per la verità si tratterebbe almeno di tre aspiranti alla carica: l' uscente Semeraro, l' ex vicepresidente sportivo Vincenzo Triunfo e l' ex presidente Bruno Caiazza.

I tre programmi elettorali sono ancora in embrione anche se le linee guida sono impresse negli atti formali e ufficiali che tutti e tre hanno, fino a questo momento, portato avanti. E i soci, che probabilmente saranno chiamati alle urne non prima del mese di giugno, ben sanno e conoscono quelle che sono opere e virtù di tutti e tre.

Nel frattempo però tra i soci del Circolo Posillipo sta circolando, in questi giorni, una sorta di "Manifesto", o almeno così viene presentato, nel quale, in cinque punti, si fa l' identikit di quello che potrebbe essere -almeno per alcuni il presidente ideale al quale dare il voto.

Sono cinque punti precisi e delineati in calce ai quali 8 scritto, così da dissipare ogni dubbio: «Ai consiglieri e al presidente che porteranno avanti questo programma, daremo il nostro voto».

Ma di cosa si tratta? Al primo punto, in maniera molto sintetica, viene chiesto di procedere all' acquisto della sede del Circolo come deliberato dall' assemblea dei soci.

Al punto due, conseguenziale, di «reperire le risorse economiche per la spesa d' acquisto nell' ambito del bilancio attuale del Circolo riducendo le spese di almeno il 15% con tagli verticali.

Ovviamente al terzo punto si trova «l' attuazione di un piano industriale per la gestione del porto. Per tale fine 8 sufficiente aumentare le quote barca rapportandole a quelle che sono le condizioni del mercato».

Ne viene da solo che al punto quattro i soci che hanno stilato questo documento, che non porta firma, chiedono che l' acquisto della sede avvenga senza aumento delle quote sociali, senza versamento di una tantum, senza tagli drastici alle attività sportive e senza riduzione dei servizi ai soci. Infine nella trattativa



Al via lo smantellamento dei seggiolini al San Paolo. Altre tre nazioni si sono unite con i loro atleti ai giochi delle Università di luglio

NAPOLI. Proseguono a ritmo spedito i lavori per il rifacimento degli spazi dello stadio San Paolo. In linea con il cronoprogramma concordato, ieri si è partiti dalla curva A per smantellare nel giro di qualche giorno i sedili di tutta l'anello inferiore dello stadio. Completate le due curve inferiori, per complessivi 55mila posti a sedere, si procederà con i distinti inferiori. Non verrà interessato dai lavori, almeno fino all'ultima partita casalinga del Napoli del 19 maggio (Napoli-Santa Lucia), l'anello superiore dello stadio. Con i sedili vengono smontati anche i relativi supporti. Sulla superficie sgomberata si poserà poi con l'impervio la nuova tribuna: operazione preordinata al montaggio dei nuovi seggiolini. Già in occasione dell'ultima partita interna del team azzurro, i tifosi partecper dovrebbero poter vedere le prime chiavre di colore con i nuovi sedili montati almeno una delle due curve inferiori. Qui - come da usanza ma Comune, An e Calcio Napoli - i seggiolini saranno multicolori con chiavre di grigio, blu, bianco e giallo a movimentare l'arredo prodomante.

BARI NANTES Il presidente Giorgio Improta rinnova l'invito ad iscriversi ai gentili sesso: «Diamo un segnale del nuovo che avanza»

«Le donne sono le benvenute»

Base De marino NAPOLI. «Domenica, iscriverete». È l'appello lanciato dal presidente del Circolo Bari Nantes, Giorgio Improta. Anche il sodalizio di Santa Lucia ha la sperta ormai da tempo. Iscrizione anche al gentili sesso, come fatto dal Circolo Nautico Posillipo circa un anno e mezzo fa, ma mancano ancora le adesioni. Per quanto da Improta arriva un nuovo appello: «Diamo un segnale del nuovo che avanza». «Le donne sono le benvenute». «Ci sono, ma sono residuali. Il circolo è in un momento di espansione e di rinnovamento. L'apertura alle donne è anche un modo per rafforzare la compagnia sociale e anche per coinvolgere verso l'era moderna e aggiornare legami con situazioni piuttosto arcaiche». «Non ci sono state resistenze a questa apertura alle donne da parte di vecchi soci?». «Ci sono, ma sono residuali. Il circolo è in un momento di espansione e di rinnovamento. L'apertura alle donne è anche un modo per rafforzare la compagnia sociale e anche per coinvolgere verso l'era moderna e aggiornare legami con situazioni piuttosto arcaiche». «Non ci sono state resistenze a questa apertura alle donne da parte di vecchi soci?». «Ci sono, ma sono residuali. Il circolo è in un momento di espansione e di rinnovamento. L'apertura alle donne è anche un modo per rafforzare la compagnia sociale e anche per coinvolgere verso l'era moderna e aggiornare legami con situazioni piuttosto arcaiche».

Le usci è anche una battaglia politica all'interno del circolo. «Sì, l'ingresso delle donne sarà

ELEZIONI A GIUGNO Intanto circola fra i soci una sorta di "manifesto" nel quale si elencano i presupposti per il voto

Posillipo, al via il totocandidature a presidente

NAPOLI. Il presidente Vincenzo Semeraro ha appena ufficializzato le sue dimissioni, di fatto, sciogliendo il consiglio direttivo del Circolo Nautico Posillipo, che la campagna elettorale già 8 in pieno fermento. E tra le stanze del sodalizio rosso-verde già circolano i nomi di alcune candidature. Per la verità si tratterebbe almeno di tre aspiranti alla carica: l' uscente Semeraro, l' ex vicepresidente sportivo Vincenzo Triunfo e l' ex presidente Bruno Caiazza.

I tre programmi elettorali sono ancora in embrione anche se le linee guida sono impresse negli atti formali e ufficiali che tutti e tre hanno, fino a questo momento, portato avanti. E i soci, che probabilmente saranno chiamati alle urne non prima del mese di giugno, ben sanno e conoscono quelle che sono opere e virtù di tutti e tre.

Nel frattempo però tra i soci del Circolo Posillipo sta circolando, in questi giorni, una sorta di "Manifesto", o almeno così viene presentato, nel quale, in cinque punti, si fa l' identikit di quello che potrebbe essere -almeno per alcuni il presidente ideale al quale dare il voto.

Sono cinque punti precisi e delineati in calce ai quali 8 scritto, così da dissipare ogni dubbio: «Ai consiglieri e al presidente che porteranno avanti questo programma, daremo il nostro voto».

Ma di cosa si tratta? Al primo punto, in maniera molto sintetica, viene chiesto di procedere all' acquisto della sede del Circolo come deliberato dall' assemblea dei soci.

Al punto due, conseguenziale, di «reperire le risorse economiche per la spesa d' acquisto nell' ambito del bilancio attuale del Circolo riducendo le spese di almeno il 15% con tagli verticali.

Ovviamente al terzo punto si trova «l' attuazione di un piano industriale per la gestione del porto. Per tale fine 8 sufficiente aumentare le quote barca rapportandole a quelle che sono le condizioni del mercato».

Ne viene da solo che al punto quattro i soci che hanno stilato questo documento, che non porta firma, chiedono che l' acquisto della sede avvenga senza aumento delle quote sociali, senza versamento di una tantum, senza tagli drastici alle attività sportive e senza riduzione dei servizi ai soci. Infine nella trattativa



Triunfo, Semeraro e Caiazza sono i totocandidati

hanno poi portato all'attenzione dei vertici del sodalizio le dimissioni e la convocazione di nuove elezioni, lasciando ai soci il diritto-dovere di scegliere la linea politica, sociale e soprattutto economica degli anni futuri.



con il Comune, vista l' assenza di alcuni documenti da parte di San Giacomo, bisognerà applicare la modalità di pagamento con rateazione decennale come previsto dal vecchio ordinamento sulle alienazioni dei beni.

Insomma il programma 8 bell' 8 fatto e nell' attuazione si intravede un voler salvare capra e ca voli mantenendo alto il nome sportivo del Circolo, razionalizzando quelle che sono le spese, evidentemente, con una gestione manageriale del sodalizio.

Punti, per la verità, che sono stati proprio nodo tra il presidente Semeraro e i suoi consiglieri che hanno poi portato all' azzeramento dei vertici del sodalizio con le dimissioni e la convocazione di nuove elezioni, lasciando ai soci il diritto -dovere di scegliere la linea politica, sociale e soprattutto economica degli anni futuri.

VITTORIO SERRALAVIGNA



Al via lo smantellamento dei seggiolini al San Paolo

Altre tre nazioni si sono unite con i loro atleti ai giochi delle Universiadi di luglio

NAPOLI. Proseguono a ritmo spedito i lavori per il rifacimento degli spalti dello stadio San Paolo. In linea con il cronoprogramma concordato, ieri si è partiti dalla curva A per smantellare nel giro di qualche giorno i sediolini di tutto l' anello inferiore dello stadio. Completate le due curve inferiori, per complessivi 9mila posti a sedere, si procederà con i distinti inferiori. Non verrà interessato dai lavori, almeno fino all' ultima partita casalinga del Napoli del 19 maggio (Napoli -Inter), l' anello superiore dello stadio. Con i sediolini vengono smontati anche i relativi supporti. Sulla superficie sgombera si procede poi con l' impermeabilizzazione: operazione propedeutica al montaggio dei nuovi seggiolini. Già in occasione dell' ultima apparizione interna del team azzurro, i tifosi partenopei dovrebbero poter vedere le prime chiazze di colore con i nuovi sediolini montati in almeno una delle due curve inferiori. Qui - come da intesa tra Comune, Aru e Calcio Napoli - i seggiolini saranno multicolor con chiazze di grigio, blu, bianco e giallo a movimentare l'azzurro predominante.

L' eliminazione del Napoli dall' Europa League potrebbe tuttavia favorire una ulteriore accelerazione dei lavori. In questo senso la struttura commissariale, col dirigente dell' area tecnica Flavio De Martino, 8 in attesa di un nuovo cronoprogramma dalle ditte. La scadenza fissata per la consegna del nuovo stadio San Paolo con i 55mila sediolini nuovi 8 il 29 giugno, in tempo per la cerimonia di apertura delle Universiadi in programma il 3 luglio.

Intanto arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni: in tutto saranno 125 i Paesi in gara. Ventuno atleti e 14 preparatori che andranno ad accrescere il numero totale dei partecipanti che sfiora le 10mila presenze. Il Vietnam, con i suoi sei atleti gareggerà in una sola disciplina, il taekwondo. L' Albania porterà tre atleti per tre discipline diverse: tiro a segno, taekwondo e atletica.

Dal Centro America i sei atleti della Federazione sportiva del Costa Rica si contenderanno una medaglia nell' atletica, nella scherma e nella ginnastica.

martedì 24 aprile 2019

f Roma - il Giornale di Napoli
www.roma.net



Al via lo smantellamento dei seggiolini al San Paolo

Altre tre nazioni si sono unite con i loro atleti ai giochi delle Universiadi di luglio

NAPOLI. Proseguono a ritmo spedito i lavori per il rifacimento degli spalti dello stadio San Paolo. In linea con il cronoprogramma concordato, ieri si è partiti dalla curva A per smantellare nel giro di qualche giorno i sediolini di tutto l' anello inferiore dello stadio. Completate le due curve inferiori, per complessivi 9mila posti a sedere, si procederà con i distinti inferiori. Non verrà interessato dai lavori, almeno fino all' ultima partita casalinga del Napoli del 19 maggio (Napoli -Inter), l' anello superiore dello stadio. Con i sediolini vengono smontati anche i relativi supporti. Sulla superficie sgombera si procede poi con l' impermeabilizzazione: operazione propedeutica al montaggio dei nuovi seggiolini. Già in occasione dell' ultima apparizione interna del team azzurro, i tifosi partenopei dovrebbero poter vedere le prime chiazze di colore con i nuovi sediolini montati in almeno una delle due curve inferiori. Qui - come da intesa tra Comune, Aru e Calcio Napoli - i seggiolini saranno multicolor con chiazze di grigio, blu, bianco e giallo a movimentare l'azzurro predominante.

ROMA 13
NAPOLI

RARI NANTES Il presidente Giorgio Improta rinnova l' invito ad iscriversi al gentil sesso: «Diamo un segnale del nuovo che avanza»

«Le donne sono le benvenute»

di Enzo Di Mauro

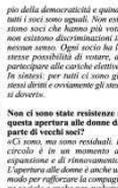
NAPOLI. «Domenico, te lo ricordo? È il pappone lanciato dal presidente del Circolo Rari Nantes, Giorgio Improta. Anche il segretario di Santa Lucia ha aperto ormai da tempo l' iscrizione anche al gentil sesso, come fatto dal Circolo Nautico Phlegreo circa un anno e mezzo fa, ma mancano ancora le adesioni. Per questo da Improta arriva un nuovo appello per ricordare alla città che il circolo è aperto alle donne».

Presidente, come mai secondo lei non è stato ancora iscritta una donna al circolo? «Credo che il pensiero comune sia quello del sesso maschile, ma non bisogna pensare che potrebbero essere escluse dalla reale partecipazione al sodalizio».

È solo un ritardato? «Sì, assolutamente. C'è il principio della democraticità e quindi tutti i soci sono uguali. Non esistono soci che hanno più voti, non esistono discriminazioni in nessun senso. Ogni socio ha la stessa possibilità di votare, di partecipare alle cariche elettive, le cariche per tutti ci sono gli stessi diritti e ovviamente gli stessi doveri».

Non ci sono state resistenze a questa apertura alle donne da parte di vecchi soci? «Ci sono, ma sono residuali. Il circolo è in un momento di ripulitura e di rinnovamento. L'apertura alle donne è anche un modo per riflettere la compattezza sociale e anche per coinvolgere verso l'era moderna e superare legami con situazioni piuttosto arcaiche».

La sua è anche una battaglia politica all'interno del circolo? «Sì, l'ingresso delle donne sa-



che siano single, divorziate, vedove o che comunque non si accompagnano ad un uomo. Questo perché per tradizione ne è iscritto l'uomo, da allora accade al circolo attraverso il marito senza necessità dell'iscrizione. Ovviamente non c'è alcuna preclusione alle donne sposate».

Presidente, intanto si è concluso con un'archiviazione il caso dei "refugi fidejussori"?

«Sì, nel settembre del 2017 fu denunciato per un presunto malaffare illecito di rifugi. A distanza di due anni la magistratura ha archiviato il caso perché non sussistono ipotesi di reato. Mi fa piacere ricordarlo perché il rischio è che nell'immediato come reato legato al caso di Improta e del circolo si cede quasi lo smantellamento illecito che non è appartenuto, come ha dimostrato la magistratura».

A quale target vi rivolgete? «Credo che le persone interessate siano donne professioniste».

ELEZIONI A GIUGNO Intanto circola fra i soci una sorta di "manifesto" nel quale si elencano i presupposti per il voto

Posillipo, al via il totocandidature a presidente

NAPOLI. Il presidente Vincenzo Serrano ha appena ufficializzato le sue dimissioni, di fatto, accogliendo il consiglio del Circolo Nautico Posillipo, che la carica spagna elettorale gli è in pieno fermento. È tra le stanze del sodalizio messaggerà già circolano i nomi di alcune candidature. Per la verità si tratterebbe almeno di tre segmenti alla carica: l'acceso Serrano, l'ex vicepresidente sportivo Vincenzo Triunfo e l'ex presidente Bruno Casazza.

I tre programmi elettorali sono ancora in eresia anche se le linee guida sono impresse negli atti formali e ufficiali che tutti e tre hanno, fino a questo momento, peraltro avanti. E i soci, che probabilmente saranno chiamati alle urne non prima del mese di giugno, ben sanno e conoscono quello che sono opere e virtù di tutti e tre.

Nel frattempo però tra i soci del Circolo Posillipo sta circolando, in questi giorni, una sorta di "Manifesto", o almeno così viene presentato, nel quale, in cinque punti, si elencano i presupposti che gli identikit di quello che potrebbe essere almeno per alcuni il presidente ideale al quale dare il voto. Sono cinque punti precisi e delineati in calce ai quali è scritto, così da disporre ogni dubbio: «Ai consiglieri e al presidente che porteranno avanti questo programma, daremo il nostro voto».

Ma di cosa si tratta? Al primo punto, in maniera molto sintetica, viene chiesto di procedere all'acquisto della sede del Circolo come deliberato dall'assemblea dei soci. Al punto due, conseguenziale, di rispettare le risorse economiche per la spesa d'acquisto nell'ambito del bilancio attuale del

Circolo riducendo le spese di almeno il 15% con tagli verticali. Ovviamente al terzo punto si trova, all'attenzione di un piano industriale per la gestione del circolo. Per tale fine è sufficiente aumentare le quote banca ripartendole a quelle che sono le condizioni del mercato. Ne viene da solo che al punto quattro i soci che hanno stilato questo documento, che non porta firma, chiedono che l'acquisto della sede avvenga senza aumento delle quote sociali, senza versamento di una tantum, senza tagli drastici alle attività sportive e senza riduzione dei servizi ai soci. Infine nella trattativa con il Comune, visto l'attuale stato di fatto, si fa presente ai soci di San Giacomo, bisogna applicare la modalità di pagamento con rateazione decennale come previsto dal vecchio ordinamento sulle alienazioni dei beni.

Insomma il programma è bello e nell'attualità si intravede un volere salvare capra e ca-



Triunfo, Serrano e Casazza nelle totocandidature

hanno poi portato all'azzeramento dei vertici del sodalizio con le dimissioni e la convocazione di nuove elezioni, lasciando ai soci il diritto-dovere di scegliere la linea politica, sociale e soprattutto economica degli anni futuri. **Vincenzo Serrano**



Universiadi, adesioni in extremis di altri 4 Paesi

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle Universiadi Napoli 2019. Ventuno atleti e 14 preparatori che andranno ad accrescere il numero totale dei partecipanti che sfiora le diecimila presenze. Dal sud-est asiatico il Vietnam con i suoi sei atleti gareggerà in una sola disciplina, il taekwondo. L'Albania porterà tre atleti per tre discipline diverse: tiro a segno, taekwondo e atletica. Dal Centro America i sei atleti della Federazione sportiva del Costa Rica si contenderanno una medaglia nell'atletica, nella scherma e nella ginnastica. I sei atleti universitari provenienti dal Paraguay gareggeranno invece nella scherma, judo, nuoto e tennis. Con la chiusura delle iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

Primo Piano Napoli



HANNO DETTO
L'allenatore che ha vinto molto nella sua carriera può dirsi insoddisfatto per quest'anno ma ha fiducia nell'allenatore...



Non sono molto soddisfatto per quest'anno ma ha fiducia nell'allenatore...



Dalla prossima stagione spero sia responsabile nelle scelte di mercato...



Mi ha deluso e troppo individualista non sono mai stato un suo estimatore...



Tutto un vero fallimento su tutti i fronti...



Per me questa stagione è stata un vero fallimento su tutti i fronti...



Questa stagione è stata un vero fallimento su tutti i fronti...



Per me questa stagione è stata un vero fallimento su tutti i fronti...



Questa stagione è stata un vero fallimento su tutti i fronti...

Ancelotti spacca Napoli «Fai comprare campioni»

Si confrontano i partiti pro e contro dopo l'ultimo tonfo degli azzurri

Bruno Majorano
L'allenatore della nazionale italiana, il tecnico. La buca. No. Nella diavoleria, si trova la vera ragione di questo particolare momento storico e che Ancelotti è un allenatore che ha vinto molto nella sua carriera può dirsi insoddisfatto per quest'anno ma ha fiducia nell'allenatore...

Havori al San Paolo



Le iscrizioni

Universiadi, adesioni in extremis di altri 4 Paesi

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

Carlo Claps: «Per me questa stagione è stata un vero fallimento su tutti i fronti»

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

«Mi ha deluso e troppo individualista non sono mai stato un suo estimatore»

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

Dalla prossima stagione spero sia responsabile nelle scelte di mercato

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

Non sono molto soddisfatto per quest'anno ma ha fiducia nell'allenatore

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

Hanno detto

Arrivano da Vietnam, Albania, Costa Rica e Paraguay le ultime iscrizioni delle delegazioni partecipanti emerge una rappresentanza di Paesi per ogni continente. Dall'Europa si sono iscritte federazioni universitarie di ben 43 Paesi.

caravaggio napoli
Museo e Rasi Bosso di Capodimonte
12 aprile - 14 luglio 2019